

E CIOCIARÒDA

g.s. il Tandem



Santarcangelo di Romagna

NUMERO 1

ANNO 2008

PAGINA 1

PUBBLICAZIONE GRATUITA A CURA DELL'A.S.D. IL TANDEM

SANTARCANGELO-ASSISI KM.210 PER 12 TEMERARI. WEEK-END A VINADIO (CN) 17-18-19-20 LUGLIO 2008.

Sommario:

Santarcangelo- Assisi	1
Speciale Vinadio	2
Santarcangelo- Assisi	2
Il Tandem in satira	3
Il raccomandato	3
Classifica sociale	4
Santarcangelo-Assisi	4



La Giusy al Conero

Sabato 3 e domenica 4 maggio 2008, si è svolta una simpatica iniziativa. Dopo le foto di rito in piazza Ganganelli, il gruppo forte di ben 12 tenaci e coriacei cicloturisti (Sacchini Paolo, Sacchini Giulio, Vannoni Mauro, Ottaviani Mario, Carli Massimo, Garattoni Giovanni, Cherubini Fabio, Montanari Walter, Rossi Renzo, Loffredo Paolo, Epifani Graziano e la moglie Cappa Giuseppina unica donna) si avvia fra



ali di folla festante alla volta di Assisi, per ricongiungersi con gli intrepidi camminatori, che partiti la settimana prima in otto lunghe e difficili tappe dovrebbero raggiungere la località di San Francesco, il condizionale era d'obbligo in quanto giungevano voci di nubifragi, e smottamenti lungo il percorso, e di momenti di grossa crisi e sconforto dell'indiscussa guida del

gruppo, già si ipotizzava un sorteggio integrale, quando le prime rampe di San Leo portarono un improvviso silenzio, qualcuno si toglieva gli ultimi manicotti e il gruppo si sgranava lungo i tornanti della salita, per poi ricompattarsi per la prima foto di rito davanti al castello. Fare la foto si rivelò più difficile della scalata. Ormai eravamo caldi la.. Segue pag. 2



Nella foto in alto il Presidente Sacchini Paolo (si vede solo il casco) sulla Scheggia fa il ritmo. Montanari, Vannoni, Cherubini, Sacchini, Epifani e Ottaviani al seguito. Gli altri davanti.

A sinistra foto di gruppo sotto il castello di San Leo.

A destra Graziano e Giusy alla Basilica di San Francesco ad Assisi.



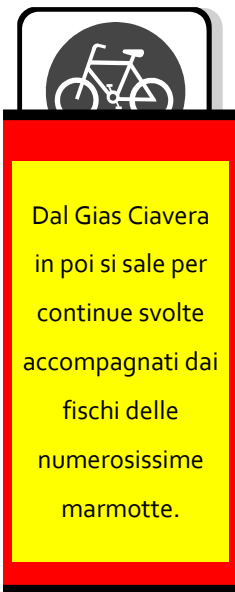
Speciale Vinadio: colle della Fauniera mt. 2515

L'uscita di venerdì. Un itinerario tanto bello quanto impegnativo. Il tratto dal bivio per Roccasparvera a Gaiola è un divertente susseguirsi di saliscendi in ambiente tranquillo. La stradina

che corre parallela allo Stura offre al cicloturista le migliori sensazioni possibili: assenza di auto, frescura, silenzio e la possibilità dell'osservazione d'una fauna molto variegata. La salita alla Fauniera è veramente dura. Lungo una strada prima stretta poi strettissima si risale il bel vallone dell'Arma. Ad ogni grappolo di tornanti ci si solleva a sufficienza per godere della vista dei pascoli sottostanti e degli erti tratti appena per-

corsi. Dal Gias Ciavera in poi si sale per continue svolte accompagnati dai fischi delle numerosissime marmotte. La discesa in Valgrana va catalogata come "Hors Catégorie" per le pendenze notevolissime, le curve secche e la totale assenza di protezioni laterali sino a CastelMagno. Dopo Campolino i freni vengono meno sollecitati. Si percorrono le belle gole che conducono a Pradlevés e poi un ultimo tratto "normale" per rientrare a Vinadio dopo un centinaio di km.

Colle della Fauniera, da Demonte


Sabato: Lombarda e Bonnette Domenica: La Maddalena



Col della Bonette mt.2860



Sabato giro durissimo con 2 colli sopra i 2500 mt., chi non ha recuperato la fatica del venerdì è meglio che stia a riposo, o dopo la Lombarda deve gi-

rare la bicicletta e tornare in albergo o andare a visitare il santuario di S.Anna che è in strada. Per chi non ne ha abbastanza domenica mattina scalata della Maddalena. Percorso breve di andata e ritorno, ma molto spettacolare.

Vicino alla sommità del colle si trova una stele in onore di **Fausto Coppi**, che sulla salita del colle diede inizio alla famosa fuga che lo portò a trionfare nella tappa Cuneo-Pinerolo nel Giro del '49. Buon divertimento.

Santarcangelo - Assisi

segue da pag. 1

sosta successiva fu alla fontana di Villagrande, poi giù verso Carpegna. Il gruppo ora sembrava aver ritrovato la parola e il Gigi che ci aveva accompagnato diede luogo ad una dotta disquisizione sulla caduta del formaggio nei cappelletti, ed il Mauro più volte si fece spiegare la giusta consistenza e l'esatta quantità da versare, le immagini evocate erano così reali che un certo languorino iniziava a serpeggiare fra la truppa. Giunti al bivio per Sant'Angelo in Vado, il Gigi ci salutò a malincuore, anche

noi ne fummo dispiaciuti perché era uno di compagnia, e poi eravamo convinti che a tavola avrebbe dato il meglio di sé. Orfani del Gigi raggiungemmo Sant'Angelo in Vado dove finalmente era previsto uno spuntino, i più si orientarono sul classico panino con affettato, i più raffinati (Mario e Walter) si concedettero un toast ed un gelato artigianale, fu solo quando eravamo ormai pronti per ripartire che ci accorgemmo della mancanza di Paolo, il nostro Presidente, da quando ci eravamo fermati, nessuno l'aveva più visto, poi.. Segue a pag. 4

Breve biografia del nostro Presidente: Il Presidente nasce nell'**ultima** casa della Canonica, **ultimo** di 2 gemelli, frequenta a Canonica la scuola fino l'**ultima** elementare, nella chiesa accanto riceve i sacramenti e l'**ultima** comunione. Nell' **ultima** gioventù incontra il suo **ultimo** amore (signora Paola) che in **ultimo** lo sposa. Ma è in bicicletta che il nostro Presidente si conferma paladino dell' **ultimo**. La domenica in gita (è un po' come dal dottore), quando qualcuno chiede: "chi è l'**ultimo**?" il Presidente!!! Dai valichi più alti se si dà un **ultimo** sguardo giù, chi vedi nell' **ultimo** tornante? il Presidente!!!. Non ti angosciare Presidente LASSU' molto più in ALTO delle nostre montagne, dove i desideri si realizzano tutti, se è vero che gli **ultimi** sono

beati, tu (fra cento anni) avrai la tua rivincita sarai **Beatissimo!!!!** B.B Eccolo impegnato nella sua esibizione migliore fino al 2007.

Ora invece della pasta asciutta, ha TROVATO gli ultimi preparati "non ancora in commercio neanche per i PROFessionisti" per non essere l'eterno **ultimo**.



Chi è l'ultimo?
È un po' come dal dottore quando qualcuno chiede chi è l'ultimo?

Il raccomandato



La battaglia sulle intercettazioni continua, è una vicenda squallida, riportiamo qui l'intercettazione telefonica fra un presidente locale e il **"PRESIDENTE"** che ci mostra come dovunque, chiunque può trasformarsi in un magnaccia: -Pronto **PRESIDENTE** sono io il presidente del Tandem vorrei farLe una racco-

mandazione, sa fra Presidenti...
-Dimmi sporcaccione di un presidente hai anche tu una **velina** a "carico"?
-No no io sono solo uno sportivo.
-Ah, allora devo prenderti qualcuno al Milan?
- No no io mi occupo di ciclismo. Ho bisogno di iscrivere il mio **Sindaco** alla prossima 6 giorni, sa noi presidenti abbiamo sempre problemi di tasse, e se non lo

iscivo quello mi fa...un clistere.

-Cosa? Ma è una promessa o una minaccia, come sono aggressivi questi comunisti!!

-Si si ma se vince ci regala "una notte bianca, un concerto della Mannoia e un raccordo anulare".

Ho già dato la mia parola agli esercenti se fallisco da fata Turchina mi trasformano in Pinocchio.

-Dimmi cosa fa questo sindaco?

-E' uno sprinter di razza, insomma

qualche volatina con quelli scarsi la vince.

-E per il treno, hai gli uomini?

-Si Pecci Gastone e Giulio sono espertissimi di treno, magari un po' fannulloni ma di a Brunetta di chiudere un occhio. Metto a tutti un po' di epo nel caffè e diventano insuperabili.

-Come sei provinciale, dagli del viagra che comunque fa bene a tutta la famiglia, e magari se perde mi accontenta la Rosy e la

fa passare con me.

-Grazie **PRESIDENTE** mi inchino, da grande voglio essere anch'io un **PRESIDENTE** come **Ella**. di B. B.

Siamo su internet:
www.il.tandem.com

Classifica sociale al 30/06/2008.

PAGINA 4

1 Sacchini Paolo	226	9 Montanari Walter	138	18 Torsani Sauro	66	dal 27° al 36° tutti con 0
2 Pacini Paolo	206	10 Bianchi Bruno	124	19 Tassinari Gastone	46	punti. Belletti Pierino,
3 Epifani Graziano	204	11 Vannoni Mauro	124	20 Ottaviani Mario	42	Epifani Grazia, Fabbri
4 Garattoni Giovanni	192	12 Rossi Pasquale	118	21 Presepi Flavio	40	Viscardo, Giorgetti Alber-
5 Sacchini Giulio	188	13 Rossi Renzo	110	22 Carli Massimo	30	to e Walter, Lazzaretti
6 Molari Mario	186	14 Ardini Piero	106	23 Morelli Arrigo	20	Tiziano, Lombardini Nar-
7 Fiori Ivan	154	15 Berlini Luciano	94	24 De Pasquale Gio.	20	do, Pecci Giorgio, Pisca-
8 Cappa Giusy	150	16 Cherubini Fabio	86	25 Domeniconi Gilb.	20	glia Luciano e Tomat
		17 Campedelli Rob.	84	26 Frison Jeannette	10	Gilberto.



Vannoni Mauro ad Assisi



A sinistra i gemellini Paolo e Giulio si riposano. A destra in primo piano Fabio e Gioragna alias Giovanni, dietro Giulio Sacchini e Graziano. Sotto Carli e ?



Santarcangelo - Assisi

segue dalla seconda pagina

sbucò da dietro un angolo di una casa, ed alla domanda "ma dove eri finito?" la risposta fu "ho preso 2 banane" è da dire che il Paolo ultimamente va molto forte, che siano le banane? Poi si punta su Apecchio, il valico non è altissimo, ma dopo mangiato si fa comunque sentire tanto che il Mario cade in seria crisi, poi è la volta di Fabio che accusa crampi, non sapremo mai se veri o presunti comunque rallentiamo la nostra corsa verso Piobbico. Passato il paese si sale verso Rocca Leonella, l'ultima fatica della giornata, poi vediamo approssimarsi Pianello dove ci attende l'Agriturismo "La Ferraia" già preguistiamo il meritato riposo, quando quello delle banane vede bene di forare in prossimità del traguardo, ha voluto anche il merito della prima e

unica foratura del viaggio. L'assegnazione delle camere fu un po' rocambolesca, per concedere l'alcova a Graziano e Giusy (ad onor del vero bisogna dire che se l'è meritata) noi ci ritroviamo in camera in 6 con quattro letti singoli ed un matrimoniale, e qui si riviveva una pagina del libro Cuore, i gemellini separati alla nascita, più di 50 anni dopo dormono

nello stesso letto, lacrime. Il resto della giornata scorreva via fra un aperitivo, con degustazione di formaggi ed una succulenta cena che si protraveva fino a tarda ora, a dire il vero per quelli della camera da 4 (Walter, Giovanni, Fabio e Mauro) la notte è stata ancora più lunga perché il rito di spalmarsi la crema a vicenda, li ha tenuti svegli a lungo. La mattina seguente ci mettiamo in

viaggio di buonora subito ci scaldiamo con la breve salita di Moria, tanto che pensiamo di evitare il Petrano e tagliare per Cantiano, poi la Scheggia. A Gubbio una folla immensa ci attendeva, a dire il vero erano lì per la presentazione della corsa dei ceri, comunque una bella scenografia. Ripartiamo in direzione Valfabbrica, qui il nostro esimio Presidente trova una stradina che porta a Pieve S. Nicolò, durissima, tanta è stata la tentazione di farla a piedi, ma l'orgoglio ci ha spinto oltre la soglia della fatica, tanto oltre che ad un certo punto ci è sembrato di incontrare alcuni camminatori, chiaramente l'illusione di un attimo poi giù verso Assisi. Anche se la fatica era tanta ci inerpicammo fino alla Basilica, da dove vedemmo sbucare i nostri eroi ed avvenne il ricongiungimento.

